



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

PERGINE 1

Via Monte Cristallo 2 - 38057 PERGINE VALS. (TN)

Tel. 0461/532261 - Fax 0461/533167 C.F. 96056890229

ic.pergine1@pec.provincia.tn.it

www.icpergine1.it



Scuola primaria don Milani Pergine Scuola primaria Zivignago Scuola primaria Canezza Scuola primaria Sant'Orsola
Scuola primaria Fierozzo Scuola secondaria di primo grado C. Andreatta Pergine

POLITICA ANTIBULLISMO

ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 1

Prima edizione	ottobre 2025
Revisione 1	

1. Premessa e finalità del documento

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

L'Istituto Comprensivo Pergine 1 con le sue cinque scuole primarie e con la scuola secondaria di primo grado è inserito nella Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol. L'Istituto è il riferimento scolastico di sei diversi comuni: Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo-Vlarotz, Frassilongo-Garait, Palù del Fersina-Palai en Bersntol, Vignola Falesina. Il quadro in cui l'Istituto opera, con la sua ampia eterogeneità di bisogni e sfide, richiede una considerevole personalizzazione dei percorsi una ricerca di metodologie didattiche alternative, in grado di favorire lo sviluppo e il benessere di ogni alunno e alunna e sperimentare, in un contesto protetto, le regole di una convivenza civile e democratica. Al fine di attuare questi obiettivi e migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, la scuola da anni si impegna in iniziative per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo in ambito scolastico. Questo documento offre un quadro normativo del bullismo e cyberbullismo, riassume le attività fin qui attuate e le iniziative alle quali l'Istituto ha aderito, condivide obiettivi e scelte educative dell'Istituto e delinea un quadro di attuazione e monitoraggio delle azioni volte al contrasto del bullismo e cyberbullismo.

2. Contesto sociale, normativo e definizioni

I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si inseriscono in un contesto sociale complesso, caratterizzato da una crescente diffusione delle tecnologie digitali e da un cambiamento nei modelli relazionali tra i giovani. Le scuole e le famiglie si trovano spesso impreparate ad affrontare comportamenti aggressivi che, nel caso del cyberbullismo, avvengono in ambienti virtuali difficili da monitorare. Negli ultimi anni si è registrata una maggiore sensibilizzazione sul tema, anche grazie a iniziative istituzionali e legislative, come la Legge 71/2017, che ha introdotto specifiche misure di prevenzione e contrasto al cyberbullismo. Nonostante ciò, il fenomeno resta diffuso e spesso sommerso, segno di un bisogno ancora forte di educazione all'empatia, al rispetto reciproco e all'uso consapevole dei media digitali. La Legge 71/2017, volta a «prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni», si inserisce in un contesto normativo nazionale e internazionale che tutela il diritto all'educazione (Dichiarazione

Internazionale dei Diritti Umani, art. 26), sottolineando l'importanza di un'educazione che rispetti la dignità di alunni e alunne (Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, art. 28).

La Legge 71/2017 offre una definizione di bullismo e cyberbullismo. Per favorire una migliore comprensione dei due fenomeni a tutte le componenti scolastiche, incluse alunne e alunni, l'Istituto propone due definizioni¹ a fronte:

Bullismo, Legge 71/2017

[...] per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Il bullismo è quando una persona, o un gruppo, prende di mira un ragazzo o un gruppo di ragazzi e li fa stare male in modo continuo.

Questo può succedere con azioni o parole cattive, come: prendere in giro, escludere dagli altri, minacciare o fare paura, picchiare o fare del male, rubare o rompere le loro cose, spingere qualcuno a farsi del male o a pensare cose brutte su di sé. Tutte queste cose possono far sentire la persona triste, sola o spaventata.

Cyberbullismo, Legge 71/2017

[...] per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Il cyberbullismo è quando qualcuno fa del male a un ragazzo o a un gruppo di ragazzi usando internet, messaggi, social o altri strumenti digitali. Può succedere in tanti modi, ad esempio: insultare o prendere in giro online, minacciare o ricattare, rubare l'identità o usare i dati personali senza permesso, diffondere bugie o cose private, modificare foto o video per farli sembrare qualcosa che non sono, mettere online contenuti che fanno vergognare il ragazzo o anche i suoi familiari. Tutto questo ha lo scopo di far sentire il ragazzo isolato, ferito o preso in giro in modo serio.

3. Attività attuate

L'Istituto, già da diversi anni, si impegna in attività e progetti volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questi progetti e attività non si limitano solamente all'educazione ad una comunicazione corretta negli ambienti virtuali di apprendimento ma hanno l'obiettivo comune di educare alla cittadinanza e prevenire ogni forma di prevaricazione e violenza. Il nostro impegno, arricchito dal supporto delle varie agenzie territoriali, ha permesso di raggiungere risultati importanti. Tra le iniziative che rimandano agli obiettivi declinati nel nostro progetto d'Istituto triennale ricordiamo:

¹ Le definizioni proposte non hanno, ovviamente, nessun valore legale. Servono a facilitare la comprensione e possono essere utili per spiegare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in classe.

- *Safer Internet Day and Month*, un insieme di iniziative per la sicurezza in internet che nel mese di febbraio coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado;
- *Abitare la rete per la cittadinanza digitale*, una proposta di percorsi di educazione per alunni, genitori e docenti realizzati con il supporto dell'Agenzia Provinciale per la famiglia e/o delle amministrazioni comunali locali;
- Progetti di collaborazione con enti territoriali per azioni di recupero e sensibilizzazione;
- Progetti di prevenzione con la Polizia Postale, con i Carabinieri e la Polizia locale;
- Progetti che afferiscono alla rete delle Scuole che promuovono salute, con particolare riferimento alle attività Unplugged, un programma per la scuola secondaria di primo grado per la prevenzione delle dipendenze basato sul modello dell'influenza sociale delle life skills.

L'Istituto si è inoltre dotato di una E-Policy nel 2023, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che possa essere consapevole, critico e efficace. L'E-Policy, elaborata e adottata nel contesto del progetto ministeriale "Generazioni Connesse", ha il fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di internet.

L'Istituto ha anche adottato il manifesto di "Parole O_Stili", dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete. A tutto ciò si aggiungono i tanti progetti che ogni singolo docente e ogni consiglio di classe propongono all'interno della propria proposta didattica e che fanno riferimento a obiettivi e principi comuni declinati nel Piano di Istituto Triennale e nei vari allegati (vedi Curricolo di Educazione civica digitale).

4. Protocollo per il bullismo e cyberbullismo e obiettivi stabiliti

L'Istituto si è già dotato di un protocollo per il bullismo e cyberbullismo. Gli obiettivi principali del protocollo sono, primariamente, proprio quelli di limitare le sofferenze della vittima, di accompagnare il bullo alla piena consapevolezza delle proprie responsabilità, di chiarire a tutti, studenti e genitori, come gli atti di bullismo non siano accettati e di incentivare le segnalazioni di possibili atti.

La politica antibullismo dell'Istituto ricalca gli obiettivi proposti dal protocollo, ossia:

- proteggere gli studenti da tutte le forme di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto sia delle leggi in vigore che della presente prassi di riferimento, che l'Istituto s'impegna ad applicare in ogni sua parte;
- provvedere alla formazione integrale degli alunni con particolare riferimento alle regole disciplinari interne all'Istituto, ai comportamenti vietati e alle rispettive sanzioni, inserite nel più

ampio quadro delle regole di condotta alle quali devono attenersi in virtù della normativa internazionale e nazionale;

- utilizzare procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio;
- coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica con percorsi di formazione tenuti da esperti per favorire la conoscenza del fenomeno affinché famiglie e docenti siano in grado di cogliere segnali di disagio dentro e fuori la scuola;
- favorire un clima pro-sociale potenziando le abilità sociali degli alunni e delle alunne;
- sensibilizzare e istruire gli alunni e le alunne riguardo alle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo;
- predisporre un sistema di segnalazione confidenziale che consenta a alunne e alunni di segnalare episodi di bullismo;
- intervenire su eventuali casi individuati creando una rete sociale di riferimento;
- identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali;
- identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”;
- sensibilizzare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- sensibilizzare, informare e formare gli educatori in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete;
- far conoscere e riconoscere a alunni e alunne i pericoli della rete;
- istruire alunni e alunne in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- attuare interventi di educazione all'affettività, al rispetto reciproco e al consenso;
- promuovere interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco;
- attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Questi obiettivi rientrano nel quadro più ampio delle scelte educative rispetto alle quali l'Istituto ha deciso di caratterizzarsi, come enunciato nelle finalità dei *Piani di Studio Provinciali*.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Daniela Fruet

Approvato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 9 in data 8 ottobre 2025 e dal Consiglio dell'Istituzione con deliberazione n. 17 in data 17 ottobre 2025.
Allegato al Progetto triennale di Istituto

Il presente documento di Politica viene revisionato all'avvio di ogni anno scolastico a cura della Commissione Antibullismo interna alla Scuola.